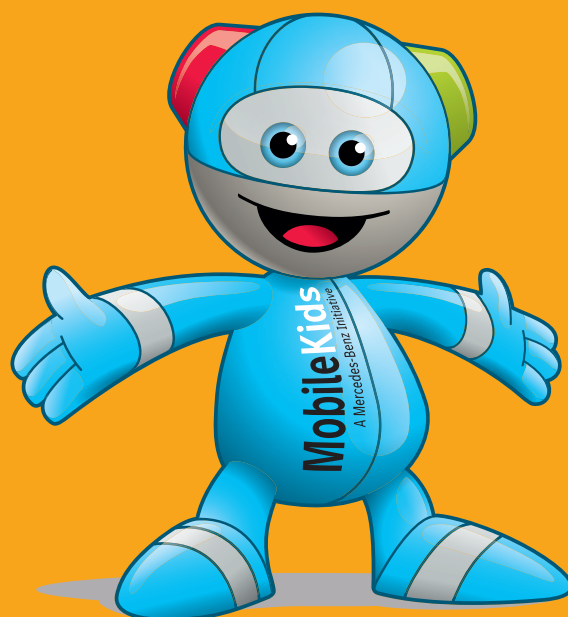


Modulo 1 Vedere ed essere visti

27

Indice	Pagina
Introduzione	28
Il modulo 1 in breve	30
Unità 1: Massima concentrazione – essere attenti nel traffico stradale	
Idea realizzativa 1.1 Gioco del semaforo	32
Idea realizzativa 1.2 Poster del percorso verso la scuola	34
Unità 2: Grigio, che tristezza! – scelta corretta di abbigliamento e dotazione	
Idea realizzativa 2.1 Camera oscura	36
Idea realizzativa 2.2 L'aula trasformata in camera oscura	38
Unità 3: Nella giungla del traffico – Fare e riconoscere i segnali	
Idea realizzativa 3.1 Domino nel traffico	40
Idea realizzativa 3.2 Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?	42
Foglio di pianificazione modulo 1	44

Allegati	Pagina
1 Slide di presentazione "Strada vuota"	45
2 Scheda informativa "Carte di ruolo"	46
3 Slide di presentazione "Grigio, che tristezza!"	48
4 Scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!"	49
5 Materiale fotocopiabile "Descrizioni dei segnali stradali"	50
6 Scheda informativa "Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?"	51



28 Modulo 1 Vedere ed essere visti.

Insieme all'udito, la vista rappresenta uno dei fondamenti essenziali per la partecipazione sicura al traffico stradale.

Il modulo 1 addestra la percezione visiva dei bambini che, diversamente dagli adulti e a seconda del loro stadio di sviluppo ed età, è meno efficiente.

Chi partecipa al traffico stradale, viene letteralmente sommerso da stimoli visivi. Ma proprio i bambini hanno difficoltà nel riuscire a distinguere gli stimoli e le situazioni importanti da quelli non importanti nel traffico stradale. La loro attenzione e capacità di concentrazione non sono paragonabili con quelle di un adulto. E ciò risulta problematico in particolare perché i bambini si lasciano distrarre facilmente da cose che non hanno niente a che fare con il traffico stradale (ad es. animali, altri bambini, merci esposte in vetrina, negozi appariscenti, un chiosco). Al contrario, stimoli importanti per il traffico come i semafori, i segnali stradali o i segnali e i cenni con la mano di altri utenti del traffico vengono osservati molto più raramente.

Oltre a ciò succede che i bambini, a causa della loro bassa statura, siano più difficili da vedere e loro stessi abbiano difficoltà a vedere oltre gli ostacoli.

Pertanto è estremamente importante che i bambini siano ben visibili nell'ambiente che li circonda e che indossino abbigliamento chiaro, con colori in contrasto e materiali riflettenti.

I segnali del traffico stradale sono rivolti di norma a utenti del traffico adulti: spesso sono posizionati troppo in alto per essere visti bene dai bambini, oppure sono rappresentati in modo non sufficientemente chiaro, risultando così di difficile comprensione da parte dei piccoli. Quest'ultimo aspetto può spingere i bambini ad interpretare in modo errato i segnali, a confondere fra di loro segnali simili e anche a dimenticare di nuovo velocemente il significato dei segnali.

Nozioni base di psicologia dello sviluppo del comportamento dei bambini

L'educazione stradale deve essere adeguata allo stadio di sviluppo dei bambini.

- Gli alunni e le alunne della scuola primaria presentano una capacità di concentrazione più ridotta, non sono ancora in grado, come invece fanno gli adulti, di "dividere" la loro attenzione per potersi così concentrare su più cose contemporaneamente. Semplicemente non riescono ad ignorare dettagli non significativi, anzi dedicano loro attenzione, risultando in certe situazioni talmente distolti dalle impressioni ambientali importanti per il traffico da non riuscire a coglierle o riuscire a farlo troppo tardi.
- Essendo utenti del traffico giovani e senza esperienza, i bambini sono in grado solo parzialmente di interpretare correttamente le intenzioni e il comportamento di altri utenti del traffico. Ad esempio non hanno la consapevolezza che le condizioni visive di conducenti e pedoni possono essere molto diverse fra loro. E che, a titolo esemplificativo, un automobilista riesce a riconoscere persone al buio e in cattive condizioni meteo solo quando vengono colpite dalla luce dei fari. Oppure che le persone vestite di scuro corrono un pericolo particolarmente elevato di non essere viste dagli automobilisti.
- Secondo Jean Piaget, psicologo dello sviluppo, gli alunni e le alunne della scuola primaria agiscono prevalentemente nello stadio operatorio-concreto. Per via di questo stadio di sviluppo cognitivo hanno problemi a mettere in correlazione in modo univoco il simbolo "segnale stradale" con una regola concreta. Inoltre manca loro ancora la capacità di interpretarlo e di collegarlo al significato ad esso attribuito.

Competenze da raggiungere

I bambini devono essere sensibilizzati sull'importanza del vedere e dell'essere visti e, di conseguenza, su una partecipazione sicura al traffico stradale. Affrontando il modulo 1 è possibile perciò raggiungere le seguenti competenze:

Comportamento sicuro nel traffico stradale:

- Gli alunni e le alunne potenziano la loro capacità di percezione e reazione, riconoscendo la necessità di prestare attenzione nel traffico stradale.
- Acquisiscono un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli. Comprendono che, come utenti del traffico, devono essere sempre visibili e, per esserlo, scelgono di indossare capi di abbigliamento idonei, riflettenti, ecc.
- Partecipano al traffico stradale in modo vario e sicuro. Interpretano correttamente i segnali stradali più importanti per loro.

Mobilità autonoma:











Gli alunni e le alunne partecipano al traffico con autonomia crescente, che sia a piedi, in bici o con mezzi per il tempo libero come il monopattino. Acquisiscono competenze per una partecipazione responsabile al traffico motorizzato riconoscendo la necessità di essere visti e di comprendere le regole.

Il modulo 1 in breve











30

- Si rivolge prevalentemente ad alunni ed alunne del primo ciclo, ma è ideato in modo tale da essere utile anche a bambini più grandi.
- La tematica "vedere ed essere visti" ha una rilevanza particolare per questo gruppo target, in quanto i bambini finora non hanno potuto farsi molte esperienze proprie nel traffico stradale e, al contempo, rientrano fra gli utenti del traffico più a rischio per via del loro stadio di sviluppo fisico e psicologico.
- Le unità tematiche coprono pertanto diversi obiettivi didattici, ognuno dei quali prende in considerazione aspetti particolarmente delicati della partecipazione al traffico di giovani alunni ed alunne.
- Per un apprendimento che resti efficace nel tempo dovrebbero essere svolte rispettivamente tutte e tre le tematiche delle unità. A questo scopo è possibile scegliere fra idee realizzative alternative.











Unità 1 Massima concentrazione – essere attenti nel traffico stradale

Tematica	Idee realizzative	Documenti
<p>Il traffico stradale riversa sui propri utenti un grande flusso di informazioni. Non tutte, però, sono davvero rilevanti per la sicurezza. I bambini, in particolare, corrono facilmente il pericolo di lasciarsi distrarre da cose non importanti e, di conseguenza, di non essere sufficientemente attenti. Da ciò si evince che devono imparare a fare attenzione in modo mirato a segnali stradali, semafori, attraversamenti pedonali, altri utenti del traffico e a reagire a cose imprevedibili.</p> <p>I seguenti esercizi mirano ad aumentare nei bambini la consapevolezza che nel traffico stradale ci sono cose importanti ed altre non così importanti per la loro sicurezza. Devono imparare a distinguerle per non lasciarsi distrarre da cose irrilevanti.</p>	<p>1.1 Gioco del semaforo</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  10 – 40 bambini  Aula, cortile della scuola, palestra  2 – 3 ore di lezione <p>1.2 Poster del percorso verso la scuola</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  10 – 40 bambini  Aula, percorso verso la scuola  3 – 4 ore di lezione 	<ul style="list-style-type: none">  Slide di presentazione "Strada vuota"  Scheda informativa "Carte di ruolo"

Unità 2 Grigio, che tristezza! – scelta corretta di abbigliamento e dotazione

Tematica	Idee realizzative	Documenti
<p>A causa della loro bassa statura e del loro stadio di sviluppo, nel traffico stradale i bambini in particolare hanno bisogno di essere visti chiaramente e velocemente dagli altri utenti del traffico. In presenza di pioggia, nebbia ed oscurità, in particolare, la scelta corretta dell'abbigliamento e la dotazione di materiali riflettenti sono fondamentali. Purtroppo spesso gli alunni e le alunne non sono consapevoli del fatto che indossando abbigliamento scuro sono quasi invisibili e che quindi si espongono a pericoli che potrebbero essere evitati.</p> <p>Questa unità mira pertanto ad aumentare nei bambini la consapevolezza sulla differenza vitale che fa indossare abbigliamento scuro o chiaro nel traffico stradale.</p>	<p>2.1 Camera oscura</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  10 – 30 bambini  Aula  3 ore di lezione <p>2.2 L'aula trasformata in camera oscura</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  10 – 30 bambini  Aula, oscurabile  2 ore di lezione 	<p> 3 Slide di presentazione "Grigio, che tristezza!"</p> <p> 4 Scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!"</p>

Unità 3 Nella giungla del traffico – Fare e riconoscere i segnali







Tematica	Idee realizzative	Documenti
<p>I segnali stradali fanno parte della dotazione stradale e servono a regolamentare il traffico. Aiutano gli utenti del traffico ad orientarsi e a rispettare le norme sulla circolazione. Vengono disposti dalle autorità e del loro rispetto sono responsabili in prima persona gli utenti del traffico. Dal momento che il traffico stradale nasconde una grande quantità di pericoli per tutti gli utenti del traffico, è importante che i bambini imparino il prima possibile il significato dei singoli segnali stradali, affinché possano muoversi con il loro supporto nella massima sicurezza nel traffico stradale.</p> <p>I seguenti esercizi mirano a sensibilizzare gli alunni e le alunne sul significato dei segnali stradali in quanto importante fonte di informazione.</p>	<p>3.1 Domino nel traffico</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  9 – 30 bambini  Aula, cortile della scuola, palestra  1 ora di lezione <p>3.2 Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?</p> <ul style="list-style-type: none">  A partire dalla classe 1^a  10 – 30 bambini  Cortile della scuola, palestra  1 ora di lezione 	<p> 5 Materiale fotocopiabile "Descrizioni dei segnali stradali"</p> <p> 6 Scheda informativa "Possibili risposte per il gioco Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?"</p>

Idea realizzativa 1.1

Gioco del semaforo

32

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 40 bambini
Luogo	 Aula, cortile della scuola, palestra
Tempo stimato	 2 – 3 ore di lezione
Materiale necessario	 Slide di presentazione "Strada vuota" (PDF; in alternativa: stampare il file su foglio lucido per lavagna luminosa) e  scheda informativa "Carte di ruolo" <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna interattiva multimediale • PC e proiettore • Evt. immagini da inserire nella slide di presentazione, come persone, auto, motociclisti, ciclisti, cane, gatto, bambini al gioco, cantiere, palla, case, fiori ecc. per l'introduzione • 2 palle (morbide) per la realizzazione dei ruoli da recitare • Carta verde, rossa e nera spessa come modello del semaforo
Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ritagliare tre omini del semaforo dalla carta spessa verde ("avanti") e tre dalla carta rossa ("alt"), poi incollarli su sei fogli di carta nera spessa in formato DIN A4 • Evt. crearsi i propri simboli (si veda sopra) • Ritagliare le carte di ruolo
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni e le alunne riconoscono la necessità di essere sempre attenti nel traffico stradale e migliorano la necessaria capacità di percezione e reazione.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano: redazione di un protocollo sull'osservazione/una relazione sull'esperienza • Arte: realizzazione di "immagini di strada" • Educazione motoria: ampliamento dei ruoli "Bambino al gioco" e "Palla che rotola"

Introduzione

Viene aperta sulla lavagna interattiva l'immagine della strada vuota (slide di presentazione "strada vuota"). L'insegnante racconta una storia. Ad esempio: "La mattina devo sempre attraversare la strada per arrivare all'auto con cui poi mi reco a scuola. Oggi la mia gatta Mira era seduta sul ciglio

della strada e aveva inarcato la schiena perché un cane le stava passando accanto. Io osservavo i due e volevo attraversare la strada. Ma da lì passavano tante auto e tanti ciclisti. A cosa dovevo fare attenzione allora? Alla graziosa gatta che aveva paura del cane? Ai ciclisti? Alle auto che passavano? ... "

Mentre l'insegnante racconta la storia, nel file vengono aggiunti i simboli adatti. Per farlo si possono richiamare immagini salvate in precedenza oppure disegnare le cose sulla lavagna multimediale. La storia è pensata per dare inizio alla discussione che segue e naturalmente può essere modificata corrispondentemente. Alla fine si deve constatare con i bambini che nel traffico ci sono tantissime cose interessanti, ma che non tutte sono importanti per la propria sicurezza. I bambini devono dire, nella maniera il più possibile autonoma, a che cosa si deve prestare particolarmente attenzione per la propria sicurezza: veicoli, strisce pedonali, semafori ... Devono interiorizzare che non possono lasciarsi distrarre da animali, altri bambini che giocano, la palla che rotola verso la strada, ecc., ma che devono sempre prestare attenzione al traffico e agli importanti segnali stradali.

Svolgimento

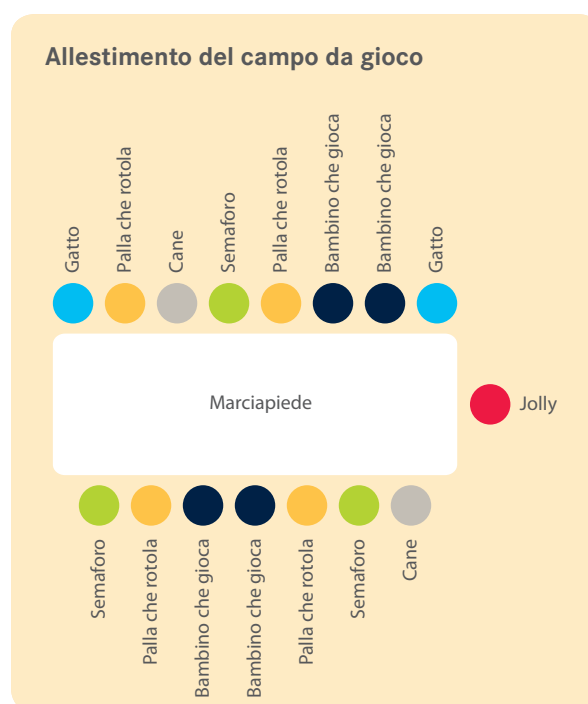
Mentre gli alunni e le alunne durante l'introduzione avevano moltissimo tempo per decidere ciò che è importante, il traffico stradale richiede spesso reazioni fulminee. In questo contesto i bambini non possono lasciarsi distrarre. E questa abilità viene allenata con il gioco del semaforo. Un gioco ideato in modo tale che ci siano sempre 16 alunni a giocare, mentre gli altri agiscono da osservatori, per evitare che la strada del gioco diventi troppo affollata.

I primi 16 bambini estraggono le carte di ruolo.

Descrizione dei ruoli:

- **Jolly:** cammina lungo il marciapiede, non può lasciarsi distrarre.
- **Semaforo:** decide con il "rosso" che Jolly deve fermarsi, e con il "verde" che può proseguire.
- **Palla che rotola:** a gruppi di due gli alunni e le alunne fanno rotolare una palla morbida al suolo sul marciapiede.
- **Bambino che gioca:** i bambini giocano a gruppi di due, ad es. a "sasso, carta, forbice" oppure anche da soli a campana.
- **Gatto:** miagola sul ciglio del marciapiede, fa le fusa, inarca la schiena.
- **Cane:** abbaia sul ciglio del marciapiede.

Tutti, fuorché Jolly, formano una strada delimitata da persone sistemandosi su due file che si trovano una di fronte all'altra in modo tale che i bambini possano guardarsi (si veda lo schizzo "Allestimento del campo da gioco"). La strada che si viene a formare rappresenta un marciapiede. In questa fase si deve fare attenzione che si formino dei gruppi da due per il ruolo "Palla che rotola" i cui componenti devono stare il più possibile uno di fronte all'altro. I "semafori"



devono distribuirsi lungo la strada a distanze regolari. Nel gioco il semaforo è sempre in "servizio" per decidere chi sarà il prossimo a passare. Sarà rosso o verde a seconda di quale carta del semaforo corrispondente verrà tenuta sollevata. Nell'insieme i ruoli dovrebbero essere ben mischiati, in modo tale che, ad es., non tutti i "cani" stiano insieme.

Ora Jolly ha il compito di procedere lungo il marciapiede senza farsi distrarre dagli altri che recitano corrispondentemente il loro ruolo. Facendo questo deve sempre osservare il semaforo successivo che gli compare davanti: con il verde può proseguire, con il rosso deve fermarsi.

I bambini rimanenti, che non hanno potuto estrarre una carta di ruolo, sono posizionati come osservatori all'esterno della strada oppure restano seduti ai loro posti. Devono osservare molto attentamente per poter dire alla fine se Jolly si è lasciato distrarre o meno.

Una volta che Jolly è arrivato alla fine della strada, si cambiano i ruoli in modo che ora i bambini che stavano a guardare possano estrarre una carta ciascuno.

Consolidamento del risultato






Al termine del gioco si parla di come gli alunni e le alunne si sono sentiti durante il gioco e se è stato difficile per loro non lasciarsi distrarre. Si dovrebbero ripetere insieme le cose a cui fare attenzione per prendere parte in sicurezza al traffico stradale. Ciò che si è imparato potrebbe essere elaborato nelle proprie "immagini di strada".

Idea realizzativa 1.2

Poster del percorso verso la scuola

34

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 40 bambini
Luogo	 Aula e percorso verso la scuola/dintorni della scuola
Tempo stimato	 3 – 4 ore di lezione
Materiale necessario	 Slide di presentazione "Strada vuota" (PDF; in alternativa: stampare il file su foglio lucido per lavagna luminosa) <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna interattiva multimediale • PC e proiettore • Evt. immagini da inserire nella slide di presentazione, come persone, auto, motociclisti, ciclisti, cane, gatto, bambini al gioco, cantiere, palla, case, fiori ecc. per l'introduzione • Fotocamere, possibilmente 1 per ciascun bambino (portate da casa, della scuola, monouso, a noleggio) • Materiale per lavorare: forbici, colla, matite colorate • 1 grande cartellone (ca. DIN-A2), nel caso di lavoro a gruppi 1 per ogni gruppo • Foto sviluppate o stampate dopo l'escursione
Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Evt. crearsi i propri simboli (si veda sopra)
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni e le alunne riconoscono la necessità di prestare sempre attenzione nel traffico stradale. Imparano a tenere un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Arte: disegnare le proprie carte, realizzare un poster • Matematica: calcolo del percorso verso la scuola

Introduzione

Prima di tutto sulla lavagna multimediale viene aperta la slide di presentazione "Strada vuota", oppure viene proiettata sulla parete l'immagine della strada vuota. L'insegnante racconta una storia. Ad esempio:

"La mattina devo sempre attraversare la strada per arrivare all'auto con cui poi mi reco a scuola. Oggi la mia gatta Mira era seduta sul ciglio della strada

e aveva inarcato la schiena perché un cane le stava passando accanto. Io osservavo i due e volevo attraversare la strada. Ma da lì passavano tante auto e tanti ciclisti. A cosa dovevo fare attenzione allora? Alla graziosa gatta che aveva paura del cane? Ai ciclisti? Alle auto che passavano? ..."

Mentre l'insegnante racconta la storia, si possono disegnare i simboli adatti sulla lavagna multimediale oppure posizionarveli sopra se le immagini sono state prima copiate su foglio lucido per lavagna luminosa

e ritagliate. La storia è pensata per dare inizio alla discussione che segue e naturalmente può essere modificata corrispondentemente. Alla fine si deve constatare con i bambini che nel traffico ci sono tantissime cose interessanti, ma che non tutte sono importanti per la propria sicurezza. I bambini devono dire, nella maniera il più possibile autonoma, a che cosa si deve prestare particolarmente attenzione per la propria sicurezza: veicoli, strisce pedonali, semafori ... Devono interiorizzare che non possono lasciarsi distrarre da animali, altri bambini che giocano, la palla che rotola verso la strada, ecc., ma che devono sempre prestare attenzione al traffico e agli importanti segnali stradali.

Svolgimento

Nel discorso che segue si parla ora del percorso verso la scuola dei bambini e degli immediati dintorni della scuola stessa. Gli alunni e le alunne devono descrivere tutto ciò che c'è da vedere qui. In questa fase possono impiegare le conoscenze acquisite in fase di introduzione e devono indicare con esattezza quali di queste cose li distraggono e su quali devono assolutamente concentrarsi per arrivare sicuri a scuola. Queste cose vengono fotografate durante un'escursione insieme – a discrezione può diventare anche un compito assegnato per casa.

Consolidamento del risultato

Una volta sviluppate o stampate, le foto vengono sistemate su un poster, posizionando su di un lato le cose importanti per la sicurezza, sull'altro quelle non importanti.

Se non è possibile fare fotografie, si possono comunque disegnare delle immagini del percorso verso la scuola, ad es. sotto forma di cartina dei dintorni della scuola. Si può anche pensare di cercare le immagini su Internet e di stamparle.

Si potrebbe anche procedere all'allestimento dei cartelloni con un lavoro di gruppo. In tal caso ogni gruppo ha bisogno di un cartellone.

Ampliamento dello svolgimento e consolidamento del risultato







Durante tutta l'escursione o svolgendo il compito per casa vengono fotografati anche luoghi non sicuri, critici per il traffico nei dintorni della scuola. Si può trattare, ad es., di incroci di strade con una visuale compromessa o pericolosi, di cartelli mancanti o applicati in punti non ben visibili, strisce per l'attraversamento pedonale o isole spartitraffico mancanti, ecc.

Idea realizzativa 2.1

Camera oscura

36

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 30 bambini
Luogo	 Aula
Tempo stimato	 3 ore di lezione, di cui 1 di lavoro pratico il giorno precedente
Materiale necessario	 Slide di presentazione "Grigio, che tristezza!" (PDF; in alternativa: stampare il file su foglio lucido per lavagna luminosa)  Scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!" <ul style="list-style-type: none"> • Possibilmente portati dagli alunni: vestiti di diversi colori (chiari, scuri), con e senza materiali riflettenti, zaini • Per ciascun bambino: 1 scatola da scarpe • Inchiostro nero per manifesti • Per ciascun bambino: 1 stecco di legno, 1 molletta da bucato, 1 tappo in sughero per bottiglia • Per ciascun bambino: cartone resistente • Per ciascun bambino: carta chiara e scura, stoffe, colori per dipingere • Colla, forbici • Lavagna interattiva multimediale • PC e proiettore • Evt. torce tascabili • Evt. catalogo di moda
Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Colorare di nero l'interno delle scatole da scarpe e lasciare asciugare, questo dovrebbe essere fatto insieme ai bambini durante un'ora di lezione precedente, in modo da lasciare asciugare le scatole almeno per una notte • Fare copie della scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!" corrispondenti al numero degli alunni della classe
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni e le alunne acquisiscono un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli. Comprendono che, come utenti del traffico, devono essere sempre visibili e, per esserlo, scelgono di indossare capi di abbigliamento idonei, riflettenti, ecc.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Arte: insegnamento dei colori • Italiano: gioco "Metto in valigia ..." nel quale vale la regola che si possono portare con sé solo cose ben visibili o cose scarsamente visibili

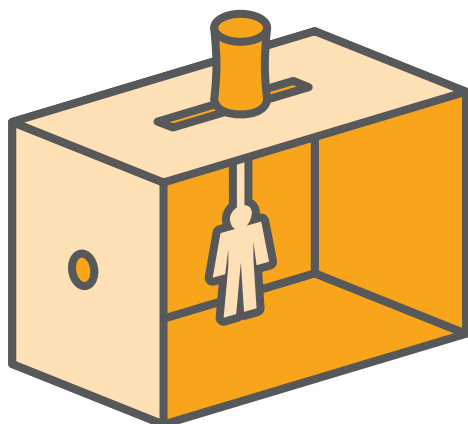
Introduzione

Qual è l'opinione dei bambini? Quali dei loro capi d'abbigliamento, secondo loro, sono ben visibili al buio, in presenza di nebbia e/o di pioggia e quali sono difficili da vedere? È mai capitato loro di venire spaventati da un'auto il cui conducente li aveva visti quasi troppo tardi a causa della pioggia? Oppure è mai successo loro che una volta i loro genitori alla guida dell'auto quasi non abbiano visto un pedone?

Con queste e simili domande chiave si discute del fatto che per i pedoni e i ciclisti è di fondamentale importanza essere sempre ben visibili nel traffico stradale, e che in questo il colore dei loro capi di abbigliamento riveste un ruolo sostanziale. I bambini separano i capi di abbigliamento che hanno portato in base ai criteri da loro supposti per "ben visibili" e "scarsamente visibili", inizialmente il più possibile senza il supporto dell'insegnante. Le caratteristiche da loro individuate possono essere registrate alla lavagna.

Svolgimento

Per testare se la separazione dei vestiti è stata fatta correttamente, ogni bambino realizza una propria camera oscura. Per farlo si pratica longitudinalmente una fessura sul lato superiore della scatola precedentemente dipinta di nero e, su uno dei lati corti, un foro per guardare all'interno. Ora vengono fissati un tappo in sughero all'estremità superiore ed una molletta da bucato all'estremità inferiore di uno stecco di legno. All'estremità con il tappo lo stecco resta appeso alla scatola, libero di oscillare. Attraverso il tappo è possibile ruotare e spostare avanti e indietro lo stecco nella fessura.



Ora si procede a tagliare il cartone della misura adatta, ad es. ricavando semplicemente un quadrato o, in base alle abilità dei bambini, anche la forma di un uomo. Sulla parte anteriore del cartone viene incollato del materiale chiaro, su quella posteriore del materiale scuro, oppure il cartone viene semplicemente colorato di chiaro e di scuro. Si chiude il coperchio.

Ora è possibile osservare il cartone all'interno della scatola attraverso il foro. Ruotando il tappo in sughero appare la parte scura o quella chiara, rispettivamente difficili o facili da riconoscere. Muovendo lo stecco nella fessura è possibile osservare anche come varia la visibilità al variare della distanza.

Consolidamento del risultato

Gli alunni e le alunne hanno separato i vestiti correttamente? Si può fare ancora un'ulteriore verifica oscurando l'aula e facendo illuminare ai bambini con una torcia tascabile i capi di abbigliamento. In questa fase si dovrebbero considerare con maggiore attenzione anche gli zaini scolastici. Sono tutti di colore chiaro e, quindi, ben visibili? Dove si trovano i materiali riflettenti che migliorano ulteriormente la visibilità?

Con l'aiuto della slide di presentazione "Grigio, che tristezza!" vengono registrati insieme i risultati. I colori chiari, ben visibili, vengono inseriti nella colonna di destra, quelli scuri, scarsamente visibili, nella colonna di sinistra. Con l'aiuto della scheda di lavoro i bambini possono registrarlo ancora una volta da soli, colorando di conseguenza i capi di abbigliamento.

Un'ulteriore possibilità consisterebbe nel far ritagliare ai bambini vestiti ben/scarsamente visibili da un catalogo di moda, facendoli poi incollare a loro su un foglio di carta come autoritratto. Si può pensare a diverse possibilità di impostazione. Qui è richiesta la creatività dei bambini.







Scatola da scarpe trasformata in camera oscura

Idea realizzativa 2.2

L'aula trasformata in camera oscura

38

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 30 bambini
Luogo	 Aula, oscurabile
Tempo stimato	 2 ore di lezione
Materiale necessario	 Slide di presentazione "Grigio, che tristezza!" (PDF; in alternativa: stampare il file su foglio lucido per lavagna luminosa)  Scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!" <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna interattiva multimediale • PC e proiettore • Possibilmente portati dai bambini: vestiti di diversi colori (chiari, scuri), con e senza materiali riflettenti, zaini • Evt. 3 sciarpe/bende per bendare gli occhi della squadra che ricerca • 3 torce tascabili • Evt. catalogo di moda
Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Fare copie della scheda di lavoro "Grigio, che tristezza!" corrispondenti al numero degli alunni della classe
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni e le alunne acquisiscono un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli. Comprendono che, come utenti del traffico, devono essere sempre visibili e, per esserlo, scelgono di indossare capi di abbigliamento idonei, riflettenti, ecc.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Arte: insegnamento dei colori • Italiano: gioco "Metto in valigia ..." nel quale vale la regola che si possono portare con sé solo cose ben visibili o cose scarsamente visibili

Introduzione

Qual è l'opinione dei bambini? Quali dei loro capi d'abbigliamento, secondo loro, sono ben visibili al buio, in presenza di nebbia e/o di pioggia e quali sono difficili da vedere? È mai capitato loro di venire spaventati da un'auto il cui conducente li aveva visti quasi troppo tardi a causa della pioggia? Oppure è mai successo loro che una volta i loro genitori alla guida dell'auto quasi non abbiano visto un pedone? Con queste e simili domande chiave si discute del

fatto che per i pedoni e i ciclisti è di fondamentale importanza essere sempre ben visibili nel traffico stradale, e che in questo il colore dei loro capi di abbigliamento riveste un ruolo sostanziale. I bambini separano i capi di abbigliamento che hanno portato in base ai criteri da loro supposti per "ben visibili" e "scarsamente visibili", inizialmente il più possibile senza il supporto dell'insegnante. Le caratteristiche da loro individuate possono essere registrate alla lavagna.

Svolgimento

Ora viene testata nell'aula la visibilità dei capi di abbigliamento. Tre alunni e/o alunne vengono bendati/e (se è presente un educatore/un'educatrice ulteriore abbandonano brevemente l'aula con lui/lei) mentre gli altri bambini nascondono i vestiti. Dopo di che si siedono nuovamente al loro posto e l'insegnante oscura l'aula. I/Le tre alunni/e ora devono cercare i capi di abbigliamento nascosti. A questo punto è utile indicare loro il numero dei vestiti nascosti. Possono aiutarsi usando le torce tascabili portate con sé. Gli alunni e le alunne seduti osservano ciò che accade, quelli che cercano descrivono le loro impressioni: come appaiono i vestiti chiari e quelli scuri nel cono di luce? È facile o difficile distinguerli? Come appare lo zaino al buio? In che punto ha dei materiali riflettenti? E perché?

Consolidamento del risultato

Dopo che i bambini hanno raccontato le loro impressioni, con l'aiuto della slide di presentazione "Grigio, che tristezza!" si procede a registrare insieme i risultati. I colori chiari, ben visibili, vengono inseriti nella colonna di destra, quelli scuri, scarsamente visibili, nella colonna di sinistra. Con l'aiuto della scheda di lavoro i bambini possono registrarlo ancora una volta da soli, colorando di conseguenza i capi di abbigliamento.







Un'ulteriore possibilità consisterebbe nel far ritagliare ai bambini vestiti ben/scarsamente visibili da un catalogo di moda, facendoli poi incollare a loro su un foglio di carta come autoritratto. Si può pensare a diverse possibilità di impostazione. Qui è richiesta la creatività dei bambini.

Idea realizzativa 3.1

Domino nel traffico

40

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 9 - 30 bambini
Luogo	 Aula, cortile della scuola, palestra
Tempo stimato	 1 ora di lezione
Materiale necessario	 Documento "Segnali stradali" contenuto nel manuale dell'insegnante (selezione in base al materiale fotocopiabile 5)  Materiale fotocopiabile "Descrizioni dei segnali stradali" <ul style="list-style-type: none"> • Cartone o carta spessa per il gioco del domino (DIN-A4), prevedere inizialmente in totale 18 pezzi: 16 pezzi per 8 "segnali stradali" e 8 "descrizioni" – se il gioco viene allargato aumentare il numero. 2 pezzi per il cartello "Inizio" e "Fine" • Materiale per lavorare: corda, forbici, matite • Nastro adesivo o simile per appendere (si veda l'introduzione)
Preparazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Fotocopiare due volte a colori i segnali stradali contenuti nel manuale su carta formato DIN-A4 • Ritagliare le descrizioni dal materiale fotocopiabile "Descrizioni dei segnali stradali" e fotocopiarle due volte ingrandite su carta formato DIN-A4 • Il primo set "Segnali stradali e descrizioni" serve per l'"introduzione" • Incollare il secondo set "Segnali stradali e descrizioni" per il gioco del domino su carta spessa • Su due cartoni o su due fogli di carta spessa scrivere in stampatello "Inizio" e "Fine" • Per eseguire il gioco del domino con tutta la classe oppure in diversi gruppi più piccoli contemporaneamente, deve essere ampliato corrispondentemente • Per il gioco del domino i cartoni e/o i fogli di carta spessa vengono forati in alto a destra e a sinistra sul lato stretto. Ogni segnale stradale viene legato con delle corde ad una descrizione non idonea, in modo che i bambini possano mettersi addosso i due fogli uniti come un poncho. Si dovrà fare attenzione a collegare il "punto di inizio" con una descrizione, il "punto di fine" con un segnale stradale
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni e le alunne partecipano al traffico stradale in modo vario e sicuro. Interpretano correttamente i segnali stradali più importanti per loro. • Acquisiscono competenze per una partecipazione responsabile al traffico stradale e si costruiscono una comprensione delle regole.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione motoria: giochi di movimento anche come esercizio preliminare, ad es. tutti i segnali stradali circolari si incontrano • Matematica: distinguere le figure piane (cerchio, triangolo, quadrato)

Introduzione

Vengono mostrate ad alunni ed alunne le singole copie dei segnali stradali. Questo può essere fatto osservando una figura: i segnali stradali vengono appesi distribuendoli regolarmente nell'aula. I bambini devono muoversi con calma per l'aula e guardare i simboli. Alla fine viene chiesto: li avete già visti una volta? Se sì, dove? Forse uno dei bambini è già in grado di spiegare il significato. I segnali stradali vengono appesi alla lavagna in modo che siano ben visibili a tutti. L'insegnante prende in mano le descrizioni preparate e le legge una ad una a voce alta. Gli alunni e le alunne indicano a quale segnale stradale corrisponde la descrizione e la appendono alla lavagna vicino ad esso. In questo modo anche durante il gioco deve essere possibile individuare, per il proprio controllo, quale descrizione corrisponde a quale segnale stradale. Se i bambini risultano ancora parecchio inesperti, le descrizioni dovrebbero venire di nuovo mischiate e rimesse nella posizione giusta ancora alcune volte.

Svolgimento

Per approfondire il significato dei segnali stradali ora si gioca a domino umano. È utile eseguire il gioco in modo progressivo, ovvero formando inizialmente un piccolo gruppo di nove bambini al massimo.

In preparazione a questa unità l'insegnante, da solo o già con la classe, ha costruito delle "pedine per domino", che per il gioco vengono fatte indossare ai bambini come se fossero un poncho. Il segnale stradale (o il cartello "Inizio") sul petto, la descrizione (o il cartello "Fine") sulla schiena.

Il piccolo gruppo si muove per l'aula,

mentre il resto dei compagni inizialmente sta a guardare quello che succede. I bambini del piccolo gruppo hanno il compito di cercare la descrizione giusta per il loro segnale stradale. Una volta che i bambini si sono trovati, si formerà una lunga catena delimitata dai cartelli "Inizio" e "Fine". I bambini che stavano a guardare descrivono ciò che hanno potuto osservare.

Dopo di che i gruppi vengono cambiati e ai bambini che nella manche precedente hanno potuto solo guardare vengono fatte indossare le pedine del domino per poi giocare al domino umano.

Se tutto ha funzionato alla perfezione nei gruppi piccoli, si potrà giocare con tutta la classe insieme. Nell'elenco del materiale sono state date indicazioni solo per il gioco a piccoli gruppi. Per un gruppo più grande si devono fotocopiare in numero corrispondente le pedine del domino. È necessario tenere presente che l'intera classe avrà bisogno di parecchio spazio per il gioco (si consiglia perciò di realizzarlo nel cortile della scuola o in palestra).

Consolidamento del risultato

Alla fine i bambini raccontano come si sono sentiti durante il gioco. Riferiscono se, ad esempio, per loro è stato difficile riconoscere i singoli segnali ed individuare la descrizione idonea.

Al termine le due parti delle pedine del domino possono essere slegate ed appese nell'aula nella sequenza corretta.







Forse i bambini della classe conoscono anche altri segnali stradali che hanno imparato, ad esempio, sul percorso verso la scuola o dai propri genitori. Il gioco può essere naturalmente ampliato dai bambini in base ai segnali stradali da loro proposti.

Idea realizzativa 3.2

Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?

42

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 1 ^a
Numero di partecipanti	 10 - 30 bambini
Luogo	 Cortile della scuola, palestra
Tempo stimato	 1 ora di lezione
Materiale	 Scheda informativa "Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?"  Documento "Segnali stradali" contenuto nel manuale (selezione in base alla scheda informativa 6) <ul style="list-style-type: none">• Gessi da strada o nastro adesivo in carta per delimitare i campi da gioco• Un supporto rigido su cui scrivere e carta per segnare i punti accumulati• Nastri/T-shirt/bottoni/adesivi o simili per contraddistinguere le due squadre composte dallo stesso numero di bambini• Fischiello o lettore CD, CD con musica da sballo• Cronometro
Preparazione	<ul style="list-style-type: none">• I segnali stradali sono raffigurati nel manuale in formato DIN-A4 (sempre due per ogni pagina), separare questi fogli (in due DIN-A5), in modo da poter vedere sempre un segnale stradale sulla parte anteriore e uno sulla parte posteriore del foglio• Con i gessi o il nastro adesivo in carta contrassegnare due grandi campi quadrati sul pavimento, uno accanto all'altro (entrambi i campi devono essere sufficientemente grandi da offrire spazio all'intero gruppo)• Dotare i campi di numeri (campo 1 e campo 2)• Tracciare una lunga linea di partenza davanti ai campi
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Gli alunni e le alunne partecipano al traffico stradale in modo vario e sicuro. Interpretano correttamente i segnali stradali importanti per loro in veste di pedoni e ciclisti.• Acquisiscono competenze per una partecipazione responsabile al traffico stradale e si costruiscono una comprensione delle regole.
Elementi interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Educazione motoria: gli alunni e le alunne devono muoversi liberamente/ballare fino a quando la musica non si interrompe/non suona il fischiello.• Italiano: abbozzare le descrizioni di altri segnali stradali

Introduzione

L'insegnante tiene, una per volta, le immagini degli otto segnali stradali in alto, ben visibili per gli alunni e le alunne, ma ognuna per brevissimo tempo. In questo "lampo" i bambini devono memorizzare l'immagine del segnale stradale ed esprimersi spontaneamente sul suo possibile significato.

Svolgimento

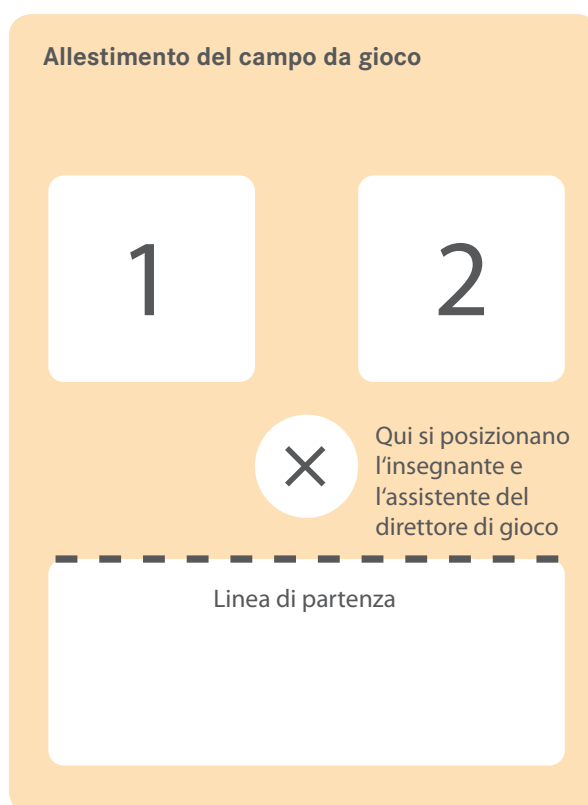
Ora vengono testate le conoscenze dei bambini in condizioni di competizione. Un bambino viene nominato assistente del direttore di gioco. Più tardi dovrà annotare i punti dei rispettivi gruppi. Il resto della classe viene suddiviso in due gruppi composti da un ugual numero di alunni e contraddistinti da nastri, ecc.

L'insegnante si mette nella rispettiva posizione insieme all'assistente del direttore di gioco (si veda lo schizzo "Allestimento del campo da gioco"). Entrambe le squadre si posizionano ben mischiate dietro la linea di partenza. L'insegnante ora tiene sollevato e ben visibile per tutti il primo segnale stradale e legge a voce alta dalla scheda informativa "Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?" le due possibili risposte relative a questo segnale stradale. Gli alunni e le alunne devono aspettare che l'insegnante abbia letto fino in fondo, dopo di che hanno circa 15 - 30 secondi di tempo per scegliere la risposta giusta e correre poi sui due campi. Durante il tempo a disposizione devono saltare di qua e di là fra i due campi, per non rivelare agli altri bambini la loro risposta in caso di scelta troppo anticipata del campo della risposta. Con un lettore CD l'insegnante può far ascoltare musica da sballo in questo periodo di tempo. Non appena la musica si arresta e/o si sente il suono del fischietto i bambini saltano sul campo che secondo loro corrisponde alla risposta giusta.

Per ogni bambino che si trova sul campo giusto viene assegnato un punto alla relativa squadra. Il risultato dei punti viene inserito in una tabella dall'assistente del direttore di gioco dopo ogni manche.

Dopo di che tutti gli alunni e le alunne si posizionano di nuovo dietro la linea di partenza, viene mostrato il segnale stradale successivo, ecc.

Alla fine vengono sommati i punti di tutti i componenti della squadra. La squadra che ha totalizzato il numero di punti maggiore vince.



Consolidamento del risultato

La classe si ritrova in un luogo tranquillo per parlare del gioco e ripete il significato corretto dei segnali. Si può fare questo mentre l'insegnante tiene di nuovo sollevati, uno alla volta, i segnali stradali e gli alunni e le alunne nominano la risposta esatta.

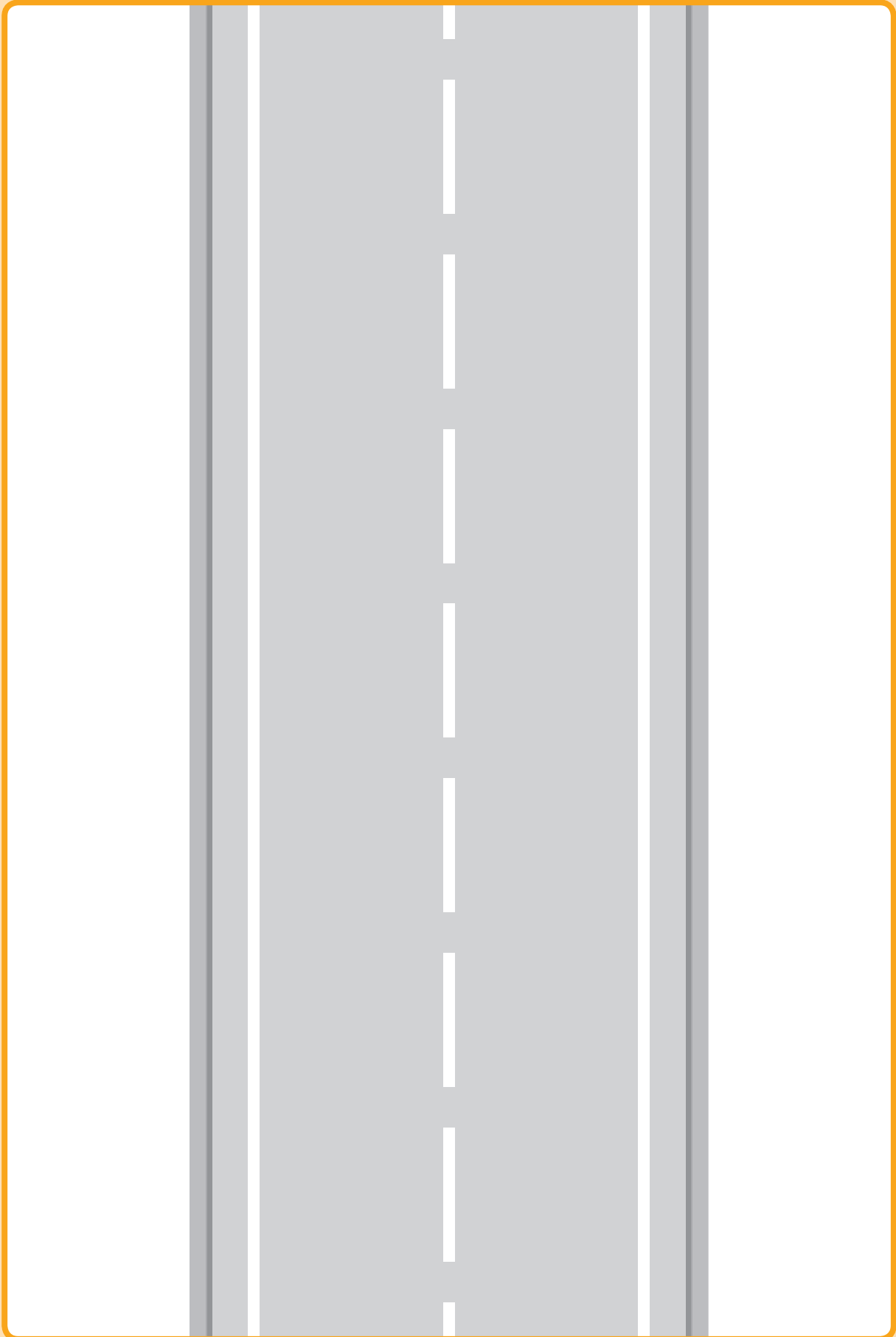
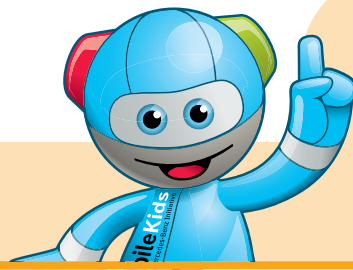
Forse i bambini conoscono anche altri segnali stradali che hanno imparato sul percorso verso la scuola. Di questi si può parlare con tutta la classe ed aggiungerli al gioco. La creatività nel formulare alternative di risposta divertenti è la benvenuta.

Foglio di pianificazione modulo 1

Vedere ed essere visti

Il foglio di pianificazione vi offre una panoramica delle idee realizzative e la possibilità di registrare in che modo si è scelto di implementare le unità.

Foglio di pianificazione	Idea realizzativa	Il compito è stato affrontato con successo? È necessario un approfondimento? Se sì, quale?	Idee per una competizione creativa? Cosa potrebbe inviare la classe?
<p>Unità 1 Massima concentrazione – essere attenti nel traffico stradale</p>	<p><input type="checkbox"/> Gioco del semaforo</p> <p><input type="checkbox"/> Poster del percorso verso la scuola</p>		
<p>Unità 2 Grigio, che tristezza! – scelta corretta di abbigliamento e dotazione</p>	<p><input type="checkbox"/> Camera oscura</p> <p><input type="checkbox"/> Aula trasformata in camera oscura</p>		
<p>Unità 3 Nella giungla del traffico – Fare e riconoscere i segnali</p>	<p><input type="checkbox"/> Domino nel traffico</p> <p><input type="checkbox"/> Segnali stradali: quale delle due risposte è quella giusta?</p>		



Jolly

Cammina sul marciapiede senza farti distrarre.



Semaforo

Decidi con il "rosso" che Jolly deve fermarsi, e con il "verde" che può proseguire.



Semaforo

Decidi con il "rosso" che Jolly deve fermarsi, e con il "verde" che può proseguire.



Semaforo

Decidi con il "rosso" che Jolly deve fermarsi, e con il "verde" che può proseguire.



Palla che rotola

Trova il tuo partner, mettiti di fronte a lui/lei e passatevi la palla facendola rotolare sul marciapiede.



Palla che rotola

Trova il tuo partner, mettiti di fronte a lui/lei e passatevi la palla facendola rotolare sul marciapiede.



Palla che rotola

Trova il tuo partner, mettiti di fronte a lui/lei e passatevi la palla facendola rotolare sul marciapiede.



Palla che rotola

Trova il tuo partner, mettiti di fronte a lui/lei e passatevi la palla facendola rotolare sul marciapiede.



Bambino che gioca

Trova il tuo partner, giocate sul ciglio del marciapiede (ad es. a "sasso, carta, forbici" oppure a campana).



Bambino che gioca

Trova il tuo partner, giocate sul ciglio del marciapiede (ad es. a "sasso, carta, forbici" oppure a campana).



Bambino che gioca

Trova il tuo partner, giocate sul ciglio del marciapiede (ad es. a "sasso, carta, forbici" oppure a campana).



Bambino che gioca

Trova il tuo partner, giocate sul ciglio del marciapiede (ad es. a "sasso, carta, forbici" oppure a campana).



Gatto

Stai sul ciglio del marciapiede. Miagola e fai le fusa come un gatto, inarca la schiena.



Gatto

Stai sul ciglio del marciapiede. Miagola e fai le fusa come un gatto, inarca la schiena.



Cane

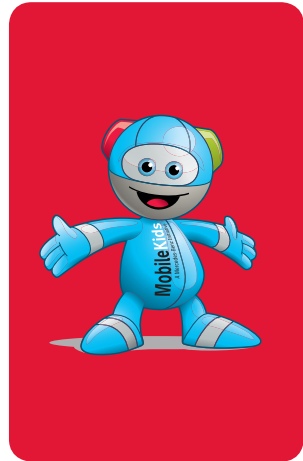
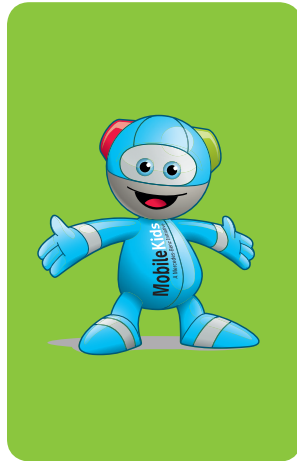
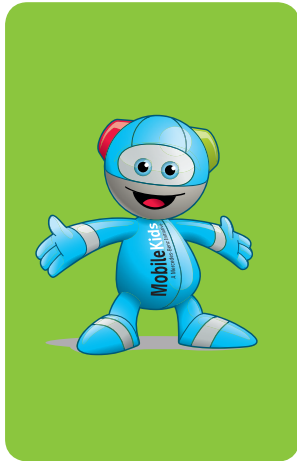
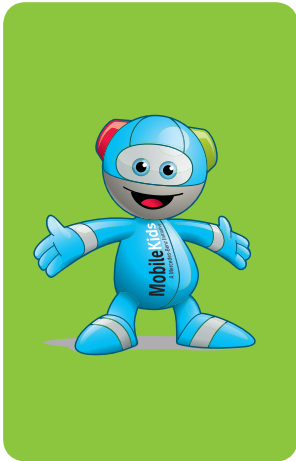
Stai sul ciglio del marciapiede. Abbaia come farebbe un cane.



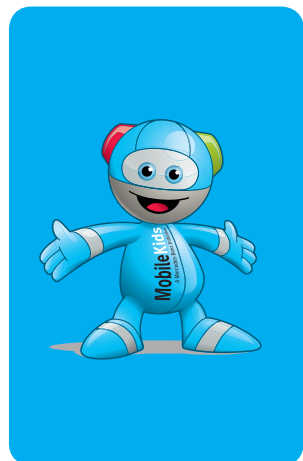
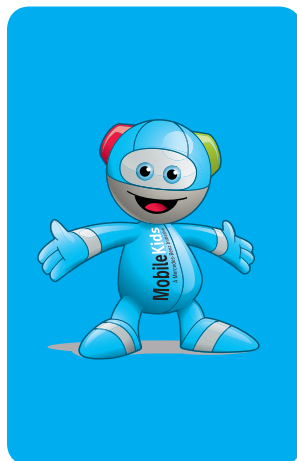
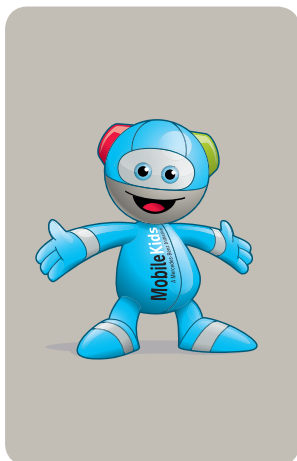
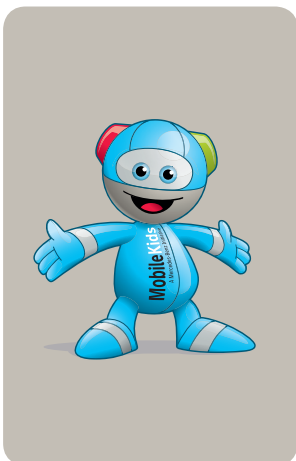
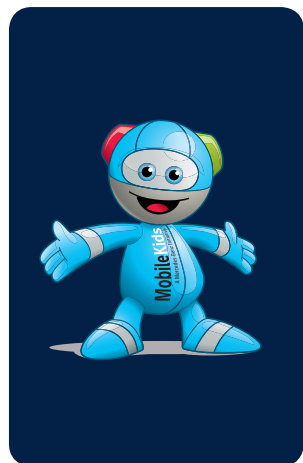
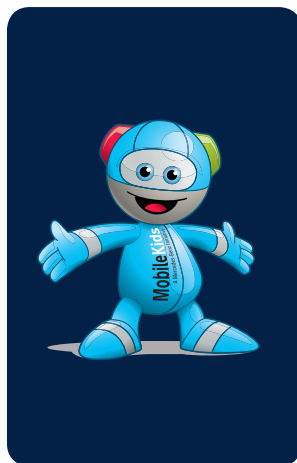
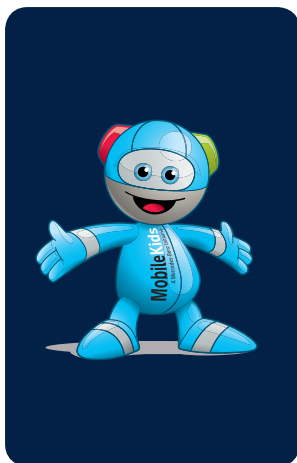
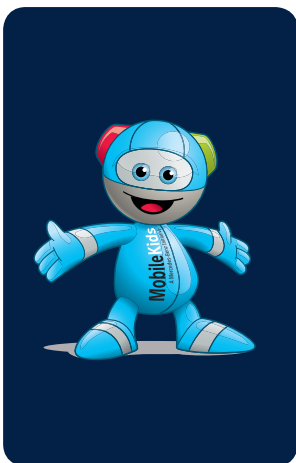
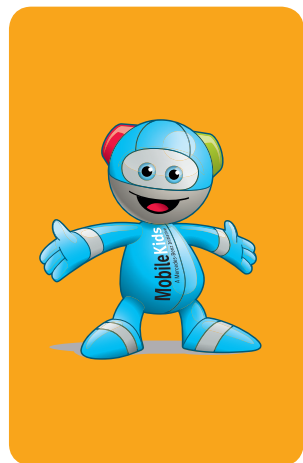
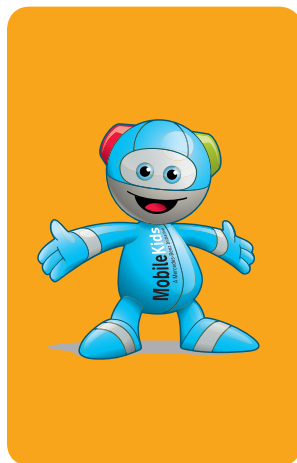
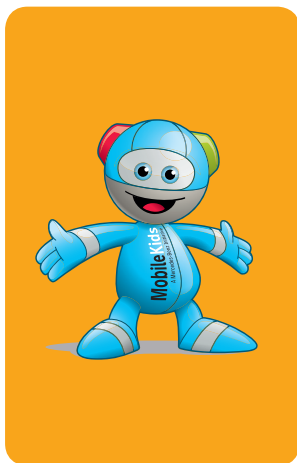
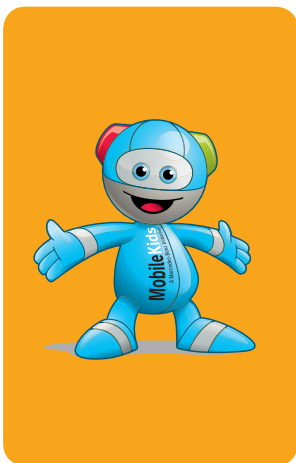
Cane

Stai sul ciglio del marciapiede. Abbaia come farebbe un cane.





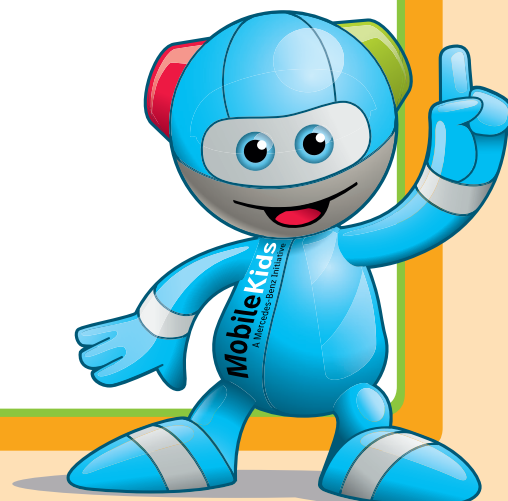
47



Nell'oscurità, in presenza di pioggia e nebbia sono particolarmente difficili da vedere:

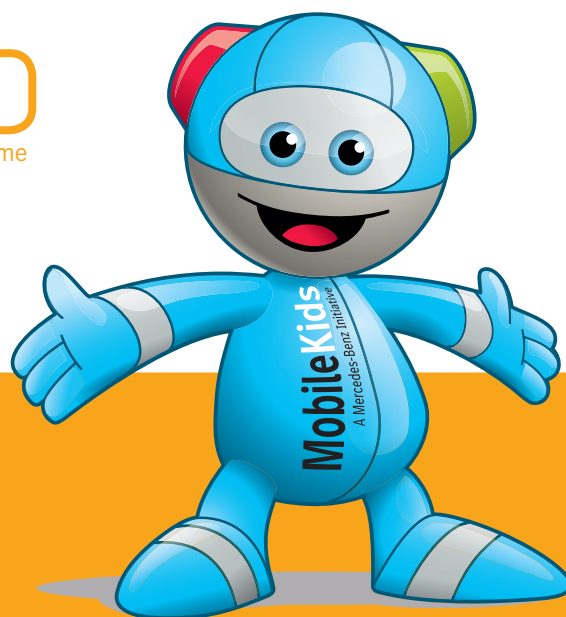


Nell'oscurità, in presenza di pioggia e nebbia si vedono particolarmente bene:



Nome

Data



È pericoloso e non deve succedere.
Di notte, il presenza di pioggia e nebbia i
vestiti nei seguenti colori si vedono...



Pista ciclabile e pedonale:

Su questa pista è consentito solo andare a piedi o con la bici.

Strada principale:

Chi percorre questa strada ha la precedenza.

Attenzione cantiere:

Tra poco ci si imbatte in un cantiere.

Divieto di transito ai velocipedi:

Non è consentito percorrere questa strada in bici.

Strisce pedonali:

Qui le auto devono fermarsi e far attraversare la strada ai pedoni.

Zona d'incontro:

Qui le auto devono viaggiare a velocità particolarmente ridotta.

Precedenza:

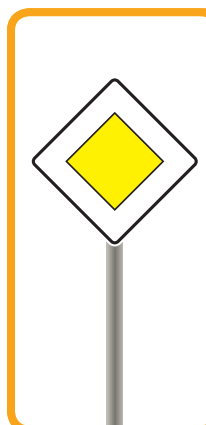
Al prossimo incrocio o imbocco si ha il diritto di precedenza.

Autostrada:

Su questa strada possono viaggiare solo auto, nessun ciclista e nemmeno pedoni!



1. Consentito solo a padri con figlio e in bici.
2. **Pista ciclabile e pedonale:** Su questa pista è consentito solo andare a piedi o con la bici.



1. Attenzione regolamento sui vestiti! Su questa strada si possono indossare vestiti rossi, gialli o verdi.
2. **Strada principale:** Chi percorre questa strada ha la precedenza.



1. **Attenzione cantiere:** Tra poco ci si imbatte in un cantiere!
2. Attenzione buche: Qui vengono scavate buche nel terreno.



1. **Divieto di transito ai velocipedi:** Non è consentito percorrere questa strada in bici.
2. Divieto di transito ai velocipedi: Prima di proseguire devono percorrere un cerchio.



1. **Strisce pedonali:** Qui le auto devono far attraversare la strada ai pedoni.
2. Manutenzione: Le strisce pedonali sono state verniciate da poco sulla strada.



1. **Zona a velocità limitata:** Qui le auto devono viaggiare a velocità particolarmente ridotta.
2. È possibile lasciare qui i bambini a giocare a calcio.



1. Attenzione frecce in volo! Area di esercitazione al tiro con l'arco!
2. **Precedenza al prossimo incrocio o imbocco.**



1. Stazione di controllo: Le auto senza fari vengono dipinte di blu.
2. **Autostrada:** Su questa strada possono viaggiare solo auto, nessun ciclista e nemmeno pedoni!

